

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

**Al Consigliere regionale  
Giancarlo Tagliaferri****Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa,  
Emma Petitti****E p.c. al Presidente  
della Giunta regionale,  
Stefano Bonaccini****Oggetto: risposta a interrogazione a risposta scritta del consigliere Giancarlo Tagliaferri n.39**

Nel corso dell'anno 2018 il Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ha realizzato due interventi sui Torrenti Riglio e Vezzeno in tratti interessanti vari Comuni, tra i quali San Giorgio Piacentino:

il primo, dal titolo: D.G.R. 249/2017 -L.R. 17/91 -COD. 2K1A008-COMUNI DI GROPPARELLO E S. GIORGIO P.NO-LAVORI DI RIPRISTINO DELLA OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE RIGLIO A COMPENSAZIONE MEDIANTE ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE NELLE LOCALITÀ VIUSTINO-VEGGIOLA-Quantitativo mc10.000" per un importo di € 74.000,00 IVA compresa, è consistito nella realizzazione di un intervento realizzato a costo zero per l'amministrazione grazie, al meccanismo della "compensazione" (la realizzazione dell'opera avviene corrispondendo all'impresa appaltatrice direttamente il materiale inerte prelevato dal demanio fluviale, quale corrispettivo dei lavori effettuati).

Con tale modalità, praticabile ove risulti localmente un eccesso di materiale inerte potenzialmente dannoso sotto il profilo idraulico, si ottiene il duplice risultato di diminuire il sovralluvionamento dell'alveo e realizzare opere senza utilizzare i fondi ordinariamente disponibili per la manutenzione. Sono stati così realizzati, nel caso specifico lavori urgenti e di pubblica utilità, di consolidamento delle sponde in prossimità di strade e ponti, nonché interventi di movimentazione di materiale in alveo finalizzata ad un miglioramento della capacità di smaltimento delle piene.



Difesa spondale a monte del ponte di Veggiola e escavazione in alveo



Il secondo intervento, dal titolo: Interventi di Manutenzione Rete Idrografica – Capitolo U39193. Codice intervento: 7B1A012 “Comuni di Carpaneto, San Giorgio, Gropparello e Fiorenzuola: interventi di manutenzione nei corsi d’acqua minori”, di importo di € 45.000,00, è consistito in una serie di interventi di manutenzione finalizzati alla sistemazione del reticolo idraulico superficiale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria dell’alveo e delle sponde si sono svolti in prevalenza in Comune di Gropparello, sui torrenti Vezzeno e Rosello in località Sariano, con le seguenti lavorazioni:

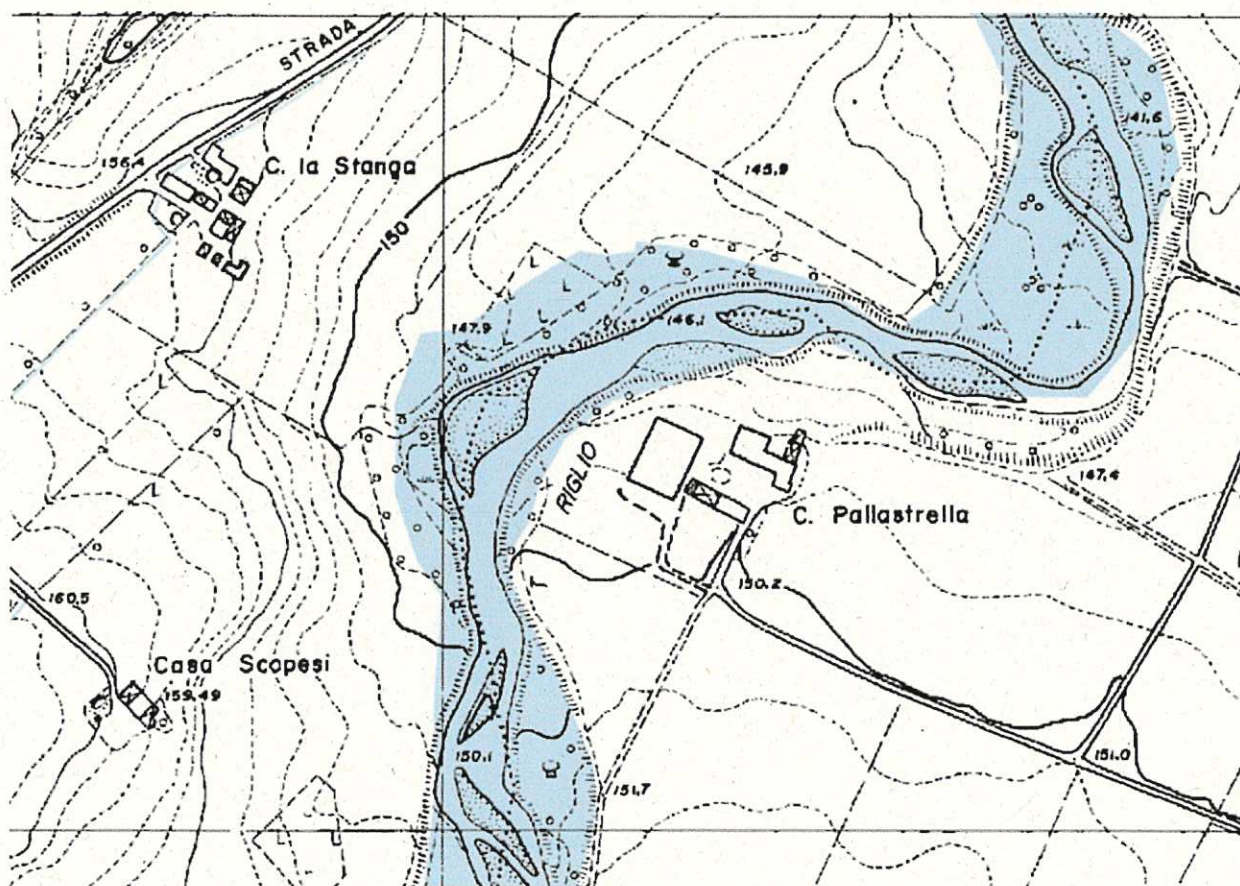
- Taglio vegetazione pericolosa per la pubblica incolumità
- Movimentazione di materiale in alveo
- Costruzione gabbionate in pietrame
- ripristino sponde

e solo marginalmente in Comune di San Giorgio, in località cascina Pallastrella sul Torrente Riglio, poco a monte della località Viustino citata nell’interpellanza, ove era prevista unicamente movimentazione di materiale in alveo, finalizzata a migliorare la capacità di smaltimento delle piene.

Non essendo qui presenti opere pubbliche da difendere ed essendo invece necessario evitare possibili esondazioni in sponda destra, laddove è posta l’azienda agricola; non era prevista alcuna opera di difesa spondale.

Nella sottostante figura compaiono in azzurro le Aree del Demanio interessate da esondazione, praticamente coincidenti con aree tutelate dal PTCP





Nel corso dei lavori, su espressa richiesta dei proprietari dei terreni di sinistra adiacenti il Demanio, parte del materiale inerte movimentato veniva posta su detta sponda. Il funzionario del Servizio Area Affluenti Po, incaricato della Direzione lavori, chiarì che tale materiale non avrebbe certo protetto i terreni da ulteriori eventi di piena, eventi che peraltro interessano in primis aree appartenenti al Demanio fluviale, e che certamente non devono essere protetti dalle piene, essendo naturalmente destinate ad essere coinvolte dalle dinamiche idrauliche.

Sia il proprietario dei terreni confinanti con il demanio, sia l'agricoltore che ne affitta e coltiva i terreni (e che era presente nel corso dei lavori), sono stati informati dalla Direzione dei Lavori che, ai sensi del Regio Decreto 523 del 1904, art.12 <sup>1</sup>, il proprietario dei terreni confinanti aveva in ogni caso facoltà di richiedere autorizzazione ad intervenire, a sue spese, per difendere i propri terreni.

<sup>1</sup> Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523

**Testo unico sulle opere idrauliche**

**artt. da 1 a 11 (omissis)**

**art. 12**

I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada.

Se essi gioveranno anche ai terreni e ad altri beni pubblici e privati, i proprietari e possidenti potranno essere chiamati a concorrere in ragione dell'utile che ne risentiranno.

*(comma così modificato dall'art. 3 della legge n. 774 del 1911)*

Sono ad esclusivo carico dei proprietari e possessori frontisti, le costruzioni delle opere di sola difesa dei loro beni contro i corsi d'acqua di qualsiasi natura non compresi nelle categorie precedenti. Essi possono però chiedere di essere costituiti in consorzio amministrativo col procedimento di cui all'[articolo 21](#), chiamando a concorrere gli eventuali proprietari, che dall'opera risentono beneficio.

*(comma così modificato dall'art. 3 della legge n. 774 del 1911)*



L'affittuario dichiarava di non aver alcun interesse né a richiedere concessione né tanto meno a seminare detti terreni demaniali, chiaramente definiti nelle tavole del PTCP come Alveo Fluviale, aree destinate all'espansione delle piene.

Allo stesso modo il proprietario dei terreni dichiarava che non intendeva intervenire a proprie spese, ritenendo il costo di un eventuale intervento troppo elevato rispetto al valore delle coltivazioni da proteggere (che, laddove non si coltivi senza titolo il terreno del Demanio, riguarderebbe una porzione esigua di terreno)



In sintesi, pertanto, con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si conclude quanto segue:

- i terreni interessati dai fenomeni segnalati sono certamente in gran parte demaniali e come tali suscettibili a fenomeni di esondazione, con conseguente benefica riduzione del rischio a valle (nel corso di una piena l'uscita delle acque dall'alveo di magra su zone golenali migliora la capacità di laminazione del torrente, mantenendo le acque in aree a basso rischio, dove non esistono strutture o abitazioni)
- nel contesto delle attività di risagomatura dell'alveo del Riglio, tra le località Cascina Pallastrella e Viustino, che rappresentavano uno degli obiettivi degli interventi eseguiti (gli altri riguardavano la costruzione di difese spondali di strade e ponti) il materiale d'alveo è stato distribuito lungo le sponde a rinforzo ed imbottimento dei tratti maggiormente sottoposti ad erosione. L'asportazione del materiale inerte, collocato in fase esecutiva su richiesta dei frontisti in sinistra idraulica, non stupisce, sia perché con il materiale inerte non si costruiscono argini, sia perché la mobilità del Riglio è fisiologica nel tratto in questione, interessando quasi esclusivamente l'ambito demaniale.
- a tergo della sponda in questione sussiste un utilizzo agricolo che non è legittimo in area demaniale, se non previa concessione, e non sussistono rischi per strutture di pubblica utilità o abitazioni). Peraltro, come citato in premessa ai sigg. proprietari è stato reso noto il disposto dell'art. 12 del RD 523/1904.
- L'Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile della Regione, tramite i servizi territoriali, agisce in piena coerenza tanto con le norme di PGRA che con quelle del PTCP ed in coerenza

---

Per la manutenzione di queste opere e per la sistemazione dell'alveo dei minori corsi d'acqua, distinti dai fiumi e torrenti con la denominazione di fossati, rivi e colatori pubblici, si stabiliscono consorzi in conformità del disposto del Capo II, quando concorra l'assenso degli interessati secondo l'[articolo 21](#).  
**artt. da 13 a 19 (omissis)**



con le linee guida sugli interventi idraulici, provvedendo ad intervenire nel rispetto della legislazione vigente per il pubblico e generale interesse e per la difesa della pubblica incolumità (e non nell'interesse di singoli privati).

In merito alla mancanza di "interventi organici che risolvano definitivamente le situazioni" ovvero quanto richiesto nell'interrogazione *"perché non si proceda ad interventi organici tesi a risolvere in maniera definitiva le problematiche anziché porre "pezze",* si può dimostrare agevolmente che tale valutazione non appare motivata.

Infatti, in considerazione del fatto che la situazione più delicata del torrente Riglio è quella riguardante la parte arginata di valle, dove eventuali esondazioni, coinvolgendo popolosi centri abitati, potrebbero causare gravi danni ed il rischio è infinitamente maggiore, la Regione, tramite le strutture territoriali dell'Agenzia, è impegnata sia in interventi di manutenzione degli argini, sia nella conduzione di approfonditi studi, finalizzati alla definizione di un assetto di progetto che consenta di contenere il rischio entro adeguati livelli.

A tal proposito si citano le attività più recenti ed attualmente in corso destinate a definire, entro il corrente anno 2020, un assetto di progetto utile alla riduzione del rischio nelle parti arginate (da Ponte Riglio Spinoso alla immissione in Chiavenna):

- Rilievo aereo con restituzione cartografica di dettaglio codice intervento: SE18A005 **€.12.000,00** Titolo intervento: Rilievo DTM con LIDAR delle aste dei torrenti Riglio Chero e Chiavenna.
- Rilievo topografico di dettaglio del tratto arginato codice intervento: SP18A002 **€.35.000,00** Titolo intervento: Comuni di Caorso e Cadeo. Rilievo topografico di dettaglio delle caratteristiche piano-altimetriche dell'alveo e degli argini dei torrenti Riglio e Chiavenna per i tratti oggetto di servizio di piena.
- Studio idraulico idrologico affidato all'UNIPR codice intervento: SE18A002 **€ 33.000,00** Titolo intervento: Studio idrologico-idraulico e rilievo topografico finalizzati a valutare le condizioni di rischio delle aste sottoposte al servizio di piena e per il nodo idraulico di Roveleto di Cadeo.
- Nuovi rilievi topografici sino a monte della via Emilia codice intervento: SP19A002.001 **€.14.000,00** Titolo intervento: Studi idraulici del nuovo assetto del T. Arda e definizione assetto progettuale tratti sottesi dal Servizio di Piena – Rilievi topografici in corso di aggiudicazione.
- Proseguimento studio assetto di progetto codice intervento: SE18A003 **€.12.000,00** Titolo intervento: Studio idrologico-idraulico per la definizione del rischio idraulico nei Bacini della Provincia di Piacenza.

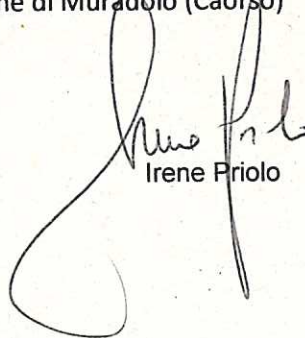
Sul tratto arginato inoltre vengono realizzati tutti gli anni interventi relativi al servizio di piena per il controllo e la manutenzione degli argini, a testimonianza della cura riposta nella manutenzione sistematica dei tratti oggetto del servizio di piena. Attualmente è operativo l'intervento di cui alla D.G.R. n. 556 del 08/04/2019 APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 Codice Intervento: SP19A001 Titolo intervento: Lavori di sfalcio, taglio vegetazione manutenzione argini nei tratti sottesi al servizio di piena. Importo **€ 120.000,00**.





Torrente Riglio Servizio di Piena 2019/2020 Manutenzione dell'argine di Muradolo (Caorso)

Condizioni Salvi,

  
Irene Priolo